

Bellinzona, 30 settembre 2024

Programma di agglomerato del Bellinzonese (PAB5)

Si può fare di più per la bici

Negli scorsi giorni, l'ATA Associazione traffico e ambiente ha inoltrato le proprie osservazioni in merito al Programma di agglomerato del Bellinzonese di quinta generazione.

Il PAB5 si propone di portare la regione da una mobilità basata sull'auto privata (71% degli spostamenti) a una situazione in cui il mezzo privato rappresenti "soltanto" il 60% degli spostamenti. Visto che il trasporto pubblico è già stato potenziato con un discreto successo negli scorsi anni, questo Programma di agglomerato doveva essere dedicato al potenziamento delle infrastrutture, per favorire la mobilità lenta, in particolare la bicicletta, in modo tale da aumentare la quota degli spostamenti percorsi in bici, dall'attuale misero 3.8 % al 6.5 %.

È importante sottolineare che le città svizzere con una ripartizione modale più elevata – Basilea 21%, Berna 19% o Winterthur 16% – sono arrivate a questo risultato solo applicando una politica d'investimenti coraggiosi in favore della bicicletta. Città che oggi sono considerate la Mecca della bicicletta (come Amsterdam, Utrecht, Copenhagen) cinquant'anni fa avevano lo stesso grado di motorizzazione di Bellinzona.

A livello generale, salutiamo favorevolmente i vari e bei progetti di percorsi ciclopedonali presentati nelle schede, ma ci rammarichiamo che non si sia voluto osare di più e risolvere i problemi così ben evidenziati nel Rapporto esplicativo, dove in merito alle sfide per la mobilità lenta, si legge che: "Ferrovia e strada cantonale rappresentano ancora degli ostacoli per i collegamenti trasversali, rendendo complicato l'accesso al centro storico di Bellinzona, ai nuclei di quartieri e alle infrastrutture sportive." (v. pag. 36).

Questa analisi è perfetta, peccato però che le misure proposte nel PAB5 non contemplino delle proposte per migliorare l'attraversamento della strada cantonale nel tratto tra Molinazzo e Piazza Simen. In particolare, ci si è dimenticati di trovare un attraversamento attrattivo, e sicuro (specialmente pensando anche agli utenti più giovani), che dal quartiere della Gerretta permetta di arrivare alla stazione FFS. Nessuna soluzione valida nemmeno per chi, da Sementina, intende attraversare la ferrovia per raggiungere il centro di Giubiasco (senza passare dal percorso tortuoso che passa dalla stazione di Giubiasco).

La recente apertura di un nuovo negozio Migros sulla via San Gottardo, senza che siano state create delle condizioni d'accesso sicure per i ciclisti, dimostra che le autorità comunali sono ancora poco sensibili a questo tema.

Per l'ATA Associazione traffico e ambiente



Bruno Storni

Presidente ATA Svizzera italiana



Fabio Bossi

Responsabile regionale ATA Svizzera italiana